

AREA RISCHIO

Area in corso di reingegnerizzazione e aggiornamento.

Triennio di riferimento: Media 2008-2010.

In quest'area tematica sono contenute informazioni cosiddette 'di II livello', in quanto rappresentano il risultato di particolari elaborazioni statistiche effettuate sui dati di base, contenuti nelle precedenti aree, opportunamente integrati. I dati sono relativi alla sola gestione Industria e Servizi.

Sono presenti due tipologie di indicatori statistici:

INDICI DI FREQUENZA (x 1000 addetti): rapporto tra infortuni indennizzati (integrati per tenere conto dei casi non ancora liquidati) e numero degli esposti.

INDICI DI GRAVITA' (x addetto): rapporto tra le conseguenze degli infortuni indennizzati (integrati per tenere conto dei casi non ancora liquidati) e numero degli esposti. Tutte le tipologie di conseguenze sono espresse in giornate perdute, quantificate sulla base di convenzioni internazionali recepite dall'U.N.I. (Ente Nazionale Italiano di Unificazione):

- **INABILITA' TEMPORANEA**: giornate effettivamente perdute, compresi i giorni di carenza;
- **INABILITA' PERMANENTE**: ogni grado di inabilità equivale a 75 giornate perdute;
- **MORTE**: ogni caso equivale a 7500 giornate perdute.

Qualora uno stesso evento abbia avuto più conseguenze, il caso viene attribuito alla conseguenza più grave.

Gli indici di frequenza e gravità risultano calcolati escludendo i casi di infortunio "in itinere", in quanto non strettamente correlati al rischio della specifica attività lavorativa svolta dall'infortunato. Tale modificazione, peraltro, si conforma alla metodologia di rilevazione degli infortuni sul lavoro adottata da EUROSTAT (Ufficio di Statistica dell'Unione Europea).

Gli esposti sono rappresentati dagli Addetti anno riportati nell'area Aziende e Lavoratori. Per quanto riguarda l'eventuale corrispondenza indicativa tra gli addetti-anno e le ore lavorate (unità di misura adottata in precedenza) si veda quanto riportato nell'Area Aziende e Lavoratori.

Nel caso di aziende che svolgano più lavorazioni previste dalla tariffa INAIL, gli infortuni e gli esposti sono ripartiti in quote proporzionali (Rischio misto).

Le tabelle articolate a livello territoriale (province, regioni, ripartizioni geografiche) non comprendono le aziende non artigiane con unità locali situate in più province (aziende plurilocalizzate).

Dagli indici di frequenza e gravità sono ricavati i numeri indici per:

A1) INDICI DI FREQUENZA:

ottenuti rapportando il valore della Frequenza relativa al corrispondente valore totale riferito all'Italia, assumendo quest'ultimo come base = 100

B1) INDICI DI GRAVITA':

ottenuti rapportando il valore del Rapporto di gravità al corrispondente valore totale riferito all'Italia, assumendo quest'ultimo come base = 100

Entrambi gli indici sono calcolati per tipo di conseguenza. Analogamente alle altre aree sono presenti, sia tavole di sintesi per tipo di conseguenza combinate con le ormai note variabili di sviluppo, sia tavole dettagliate per singola conseguenza distinte al solito per settore (di attività economica, tariffario o di tariffa INAIL), territorio (fino alla provincia) e dimensione aziendale (coerente con le altre aree tematiche).